



Decreto n° 0146 / Pres.

Trieste, 13 luglio 2015

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007. RICOSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 13/07/2015

Siglato da:

DANIELE BERTUZZI

in data 13/07/2015

Premesso che:

- la legge 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia disciplinato il nuovo coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di garantirne l'uniformità su tutto il territorio nazionale e rendere più efficaci gli interventi individuandone le priorità, nonché le sinergie da sviluppare evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008) "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" ha introdotto la nuova disciplina relativa alla composizione e ai compiti affidati ai comitati regionali di coordinamento;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" con il quale si è proceduto al riordino e al coordinamento della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha previsto, all'articolo 7, che, al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi in raccordo con gli analoghi organismi collegiali previsti a livello ministeriale, presso ciascuna regione e provincia autonoma è costituito il Comitato regionale di coordinamento di cui al sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007;

Richiamato:

- il proprio decreto n. 046/Pres. del 25 febbraio 2009, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 12 febbraio 2009, era stato costituito, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia), il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, stabilendo per il medesimo una durata in carica di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

Preso atto che:

- il suddetto Comitato è stato insediato in data 6 aprile 2009 e, pertanto, è giunto alla sua naturale scadenza in data 6 aprile 2014;
- al fine di adempiere alle disposizioni della normativa sopra richiamata, è necessario procedere alla costituzione di un nuovo Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, che opererà in luogo del precedente organismo collegiale;

Dato atto che: ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del su citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007, il Comitato in parola:

- è presieduto dal Presidente della Regione o da un assessore da lui delegato, con la partecipazione degli assessori regionali competenti per le funzioni correlate,
- è composto da rappresentanti, territorialmente competenti:
 - a) dei servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle aziende sanitarie locali;
 - b) dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
 - c) dei settori ispezione del lavoro delle direzioni regionali del lavoro;
 - d) degli ispettorati regionali dei Vigili del fuoco;
 - e) delle agenzie territoriali dell'Istituto superiore per la sicurezza sul lavoro (ISPESL);

- f) degli uffici periferici dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- g) degli uffici periferici dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);
- h) degli uffici periferici dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);
- i) dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI);
- l) dell'Unione province italiane (UPI);
- m) degli uffici di sanità aerea e marittima del Ministero della salute;
- n) delle autorità marittime portuali ed aeroportuali;

- ai lavori del Comitato anzidetto partecipano, inoltre, quattro rappresentanti dei datori di lavoro e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;

Precisato che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 2001, n. 14, disciplinante la "Rappresentanza delle categorie protette presso la Pubblica amministrazione", viene, altresì, assicurata la partecipazione di un rappresentante dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) nell'istituendo Comitato, quale organismo consultivo operante in materia di invalidità e sicurezza sul lavoro, nel territorio regionale;

Visti:

- l'articolo 7 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010), con il quale è stata prevista la soppressione dell'ISPESL e dell'IPSEMA attribuendo le relative funzioni all'INAIL;

- la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 recante il "riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";

Ritenuto di individuare tra gli Assessori competenti a partecipare alle riunioni del Comitato, in considerazione delle funzioni correlate, l'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e l'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;

Considerato opportuno, al fine di una migliore gestione organizzativa, acquisire dagli enti e dalle associazioni competenti, in aggiunta alla designazione di un rappresentante titolare, anche la designazione di un rappresentante supplente, per i casi di impedimento del componente designato in via principale;

Preso atto, altresì, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007 citato, l'organo collegiale in parola dovrà riunirsi almeno ogni tre mesi, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) sviluppare, tenendo conto delle specificità territoriali, i piani di attività e i progetti operativi individuati dalle Amministrazioni a livello nazionale;
- b) svolgere funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e promuove l'attività di comunicazione, informazione, formazione e assistenza operando il necessario coordinamento tra le diverse istituzioni;
- c) provvedere alla raccolta ed analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi e ai rischi, proponendo soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro;
- d) valorizzare gli accordi aziendali e territoriali che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente;

Precisato che:

- il suddetto Comitato avrà sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;

- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;

Ritenuto opportuno, in relazione al tipo di attività e alle funzioni attribuite al suddetto Comitato, stabilire, per il medesimo, una durata in carica di cinque anni;

Viste:

- la nota prot. n. 18823/SPS-APSP del 30 ottobre 2014 con la quale il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha delegato l'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, dott.sa Maria Sandra Telesca a presiedere il Comitato in parola;

- la nota prot. n. 15423/SPS-APSP del 1 settembre 2014 con la quale la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca ha inviato le tabelle contenenti i dati relativi alle associazioni sindacali regionali dei lavoratori e dei datori di lavoro presenti sul territorio regionale, raccolti sulla base degli indicatori previsti dalla circolare 14/95 del Ministero del lavoro ai fini della valutazione della maggiore rappresentatività;

- le note di designazione, trasmesse alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, da parte degli enti e delle associazioni interessate;

Constatato che:

- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;

- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

Vista la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

Preso atto che, con proprio decreto n. 046/Pres. del 25 febbraio 2009, per i componenti e i partecipanti esterni del Comitato in parola è stato stabilito di:

- corrispondere un gettone di presenza pari a euro 50,00 che, tenuto conto della riduzione ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale n. 1/2007 e della successiva riduzione ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 è pari a euro 40,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;

- riconoscere, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;

Dato atto che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di bilancio 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, con riferimento al capitolo 4721, nonché con riferimento ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi, di cui al Programma Operativo di Gestione da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2014, n. 658 e sue successive variazioni;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 26 giugno 2015;

Decreta

1. È costituito, per le motivazioni illustrate in premessa, il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con la seguente composizione:

Presidente:

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia o, quale suo delegato, l'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, attualmente dott.sa MARIA SANDRA TELESCA quale delegato del Presidente della Regione;

Assessori partecipanti:

Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, attualmente dott.sa MARIA SANDRA TELESCA;

Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,

attualmente prof.sa LOREDANA PANARITI;

Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, attualmente dott. SERGIO BOLZONELLO;

Componenti:

- dott. VALENTINO PATUSSI (effettivo)
- ing. RENZO SIMONI (supplente)
- in rappresentanza del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'AAS n. 1
- dott. LUIGI FINOTTO (effettivo)
- ing. GIACOMO BARTELLONI (supplente)
- in rappresentanza del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'AAS n. 2;
- dott.sa BARBARA ALESSANDRINI (effettivo)
- sig. SANDRO VENTURINI (supplente)
- in rappresentanza del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'AAS n. 3;
- dott.sa CLAUDIA ZULIANI (effettivo)
- dott. ANDREA CAMILLI (supplente)
- in rappresentanza del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'AAS n. 4;
- dott. CARLO VENTURINI (effettivo)
- dott.sa D'ALESSANDRO CLAUDIA LUISA (supplente)
- in rappresentanza del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'AAS n. 5;
- dott. CARLO VIOLA (effettivo)
- dott. MASSIMILIANO ZONTA (supplente)
- in rappresentanza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
- dott.sa CATERINA MUSCILLO (effettivo)
- dott. GIOVANNI D'AMBROSIO (supplente)
- in rappresentanza del settore ispezione del lavoro della Direzione regionale del lavoro per il Friuli Venezia Giulia;
- ing. ANTONIO SIA (effettivo)
- ing. LEONARDO GIANNACE (supplente)
- in rappresentanza dell' Ispettorato regionale per il Friuli Venezia Giulia dei Vigili del fuoco;
- dott. FABIO LO FARO (effettivo)
- dott.sa CRISTIANA CAPOBIANCHI (supplente)
- in rappresentanza della Direzione regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- dott. ANTONINO RIZZO (effettivo)
- dott. GENNARO CANGIANO (supplente)
- in rappresentanza della Direzione regionale Friuli Venezia Giulia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);
- sig. ROBERTO TREVISAN (effettivo)
- dott.sa CRISTIANA MORSOLIN (effettivo)
- sig. PAOLO BRESSAN (supplente)
- dott.sa TIZIANA CIMOLINO (supplente)
- in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI);
- sig.ra ILARIA CECOT (effettivo)
- sig. LEONARDO BARBERIO (supplente)
- in rappresentanza dell'Unione province italiane (UPI);
- dott.sa MAURA OCERA (effettivo)
- dott. GIUSEPPE LABORAGINE (supplente)
- in rappresentanza dell'Ufficio territoriale di sanità aerea e marittima del Ministero della salute;
- dott. FABIO RIZZI (effettivo)
- dott. SERGIO NARDINI (supplente)
- in rappresentanza dell'Autorità marittima portuale di Trieste;
- CV (CP) UGO FOGHINI (effettivo)
- CF (CP) PAOLO MASELLA (supplente)
- in rappresentanza della Direzione Marittima di Trieste
- ing. STEFANO GUERRIERO (effettivo)

- geom. Paolo BRUGNOLO (supplente)
- in rappresentanza dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia;
- Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori partecipanti:
 - sig.ra ORIETTA OLIVO (effettivo)
 - sig. EMANUELE IODICE (supplente)
- in rappresentanza della CGIL;
 - sig. ALBERTO MONTICCO (effettivo)
 - sig. LUCIANO BORDIN (supplente)
- in rappresentanza della CISL;
 - sig. MAURO FRANZOLINI (effettivo)
 - sig. ANTONIO RODA' (supplente)
- in rappresentanza della UIL;
 - sig. EURO SILVESTRI (effettivo)
 - dott.sa ROBERTA VLAHOV(supplente)
- in rappresentanza della UGL;
 - sig. DARIO TREVISIOL(effettivo)
 - dott.sa SABINA DI RAGOGNA (supplente)
- in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA);
 - dott.sa LUCIA CRISTINA PIU(effettivo)
 - geom. ALAN EMILIO BERTOLI (supplente)
- in rappresentanza della Federazione regionale delle piccole e medie industrie;
 - dott.sa ANNA DE NIPOTI (effettivo)
 - dott.sa RITA MORETTO (supplente)
- in rappresentanza della Confederazione generale italiana del commercio (CONFCOMMERCIO);
 - p.i. SILVANO PASCOLO (effettivo)
 - sig. JODY BORTOLUZZI (supplente)
- in rappresentanza della Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)
 - dott. ROMEO MATTIOLI (effettivo)
 - sig. MANUEL PIZZATO (supplente)
- in rappresentanza dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL) del Friuli Venezia Giulia.

2. Il suddetto Comitato:

- avrà una durata in carica di cinque anni e dovrà riunirsi almeno ogni tre mesi;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.

3. È riconosciuto, quale compenso spettante ai nuovi componenti, un gettone pari a euro 40,50 per ciascuna giornata di partecipazione alle sedute ed, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;

4. Gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di bilancio 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, con riferimento al capitolo 4721, nonché con riferimento ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi, di cui al Programma Operativo di Gestione da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2014, n. 2658 e sue successive variazioni;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -